



*Servizio Civile Nazionale*



*Provincia di Foggia*

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**PROVINCIA DI FOGGIA**  
Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia  
Tel.: 0881.791854 - Fax: 0881.791853  
E.Mail: serviziocivile@provincia.foggia.it  
Web Site: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ00563**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**ALBO REGIONE PUGLIA**

**1<sup>a</sup>**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**MATTINATA SOLIDALE**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: **Assistenza**  
Area di intervento: **A 01 Anziani**

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

**Mattinata** (*Matinata* toponimo storico, *Matenéte* in dialetto locale) è un **comune italiano** di 6.419 abitanti della **provincia di Foggia** in **Puglia** posto nel del Golfo di Manfredonia. Situata sulla costa del **promontorio del Gargano**, per la qualità delle sue acque di balneazione è stata più volte insignita della **Bandiera Blu** dalla **Foundation for Environmental Education**. Nel 2013 ha ricevuto 3 vele dalla **Guida Blu** di **Legambiente**. Situata all'interno del **Parco Nazionale del Gargano**, nel **Golfo di Manfredonia**, si estende su di una superficie di quasi 72 km<sup>2</sup>. Il centro abitato è adagiato in una conca verdeggiante di ulivi circondata da **mare** e **boschi**. Il tratto di mare che va da Mattinata a **Vieste** è rinomato per le sue bianche **falesie**, per i **faraglioni** e per i suoi anfratti e grotte alcune delle quali ancora non completamente esplorate. Mattinata è adagiata su due **colline**, Coppa Madonna e Castelluccio, circondata dal Monte Saraceno a sud, dal **Monte Sacro** a Nord, dalla pianura di **oliveti** e dal mare ad est e da **Monte Sant'Angelo** ad ovest. Nel suo territorio si possono rinvenire 61 specie di **orchidee**, alcune delle quali crescono esclusivamente nella zona, che costituiscono un'attrattiva per appassionati e studiosi di botanica.

#### **Indicatori scelti sui quali intervenire**

Dall'analisi dei bisogni del Comune mediante la lettura degli indicatori sociali emerge che:

- si auspica l'implementazione di un servizio rivolto alle persone anziane che copra l'esigenza del territorio nonché il sostegno alle famiglie al fine di mantenere nel proprio contesto le persone anziane non autosufficienti;
- valorizzazione dell'anziano come individuo, come cittadino portatore di un bagaglio di conoscenze, saperi e abilità;
- assistenza domiciliare, integrata da servizi per il disbrigo delle pratiche e dalla consegna dei farmaci a domicilio;
- un ambito in cui inventare e sperimentare forme di valorizzazione dell'anziano è quello della vita sociale. Attivazione di animazione sociale durante tutto l'anno e realizzazione di attività per l'organizzazione del tempo libero.

<b>CRITICITÀ/BISOGNI</b>	<b>INDICATORI MISURABILI</b>
Mancanza di autonomia e assistenza sociosanitaria per alcuni anziani. Solitudine e scarse relazioni intergenerazionali, necessità di assistenza agli anziani per impedirne l'istituzionalizzazione.	Necessità di sviluppare i servizi di prossimità, compagnia, piccola domiciliarità, di spesa a domicilio e supporto per lo svolgimento delle pratiche amministrative e di accesso ai servizi di cui beneficiano in maniera saltuaria gli anziani che attualmente usufruiscono del SAD.
Emarginazione degli anziani e conseguente isolamento. Mancanza di spazi e occasioni di socializzazione.	Necessità di creare spazi per la terza età: sia legati a iniziativa di rappresentanza che destinati a promuovere e sostenere socialità.
Assenza di informazioni, orientamento e accoglienza necessaria nell'utilizzo dei servizi	Potenziare le possibilità di utilizzo da parte dell'anziano dei servizi di accoglienza e di orientamento del Segretariato Sociale.

pubblici da parte degli anziani.

Uno dei pochi servizi presenti nel Comune è il PONY EXPRES Il servizio " Pony Express", volto a sostenere la domiciliarità, è svolto da un operatore del Servizio Civico per tre giorni a settimana e consiste nell'erogazione di prestazioni finalizzate a garantire l'approvvigionamento dei beni alimentari, dei farmaci e all'effettuazione di piccole commissioni come il pagamento delle utenze. Destinatari del servizio sono gli anziani ultrasessantacinquenni che vivono soli e i cittadini in condizioni di non autosufficienza temporanea o permanente.

### Analisi di contesto

**Bilancio demografico anno 2013 e popolazione residente al 31 dicembre**  
Comune: Mattinata

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	3134	3285	6419
Nati	34	31	65
Morti	24	39	63
Saldo Naturale	10	-8	2
Iscritti da altri comuni	43	50	93
Iscritti dall'estero	13	10	23
Altri iscritti	56	35	91
Cancellati per altri comuni	35	46	81
Cancellati per l'estero	10	8	18
Altri cancellati	19	10	29
Saldo Migratorio e per altri motivi	48	31	79
Popolazione residente in famiglia	3192	3305	6497
Popolazione residente in convivenza	0	3	3
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	3192	3308	6500
Numero di Famiglie	2564		
Numero di Convivenze	1		
Numero medio di componenti per famiglia	2.53		

**Popolazione residente al 1° Gennaio 2013 per età, sesso e stato civile**  
Comune: Mattinata

Eta'	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Totale Maschi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Totale Femmine	Maschi + Femmine
65	1	32	0	2	35	4	23	0	4	31	66
66	7	30	0	3	40	4	27	0	5	36	76
67	6	29	1	0	36	2	32	1	8	43	79
68	0	20	0	2	22	2	18	0	4	24	46
69	1	20	0	1	22	3	25	0	2	30	52
70	1	19	0	1	21	2	22	0	2	26	47
71	1	26	0	1	28	4	12	2	5	23	51
72	5	32	0	0	37	8	11	0	8	27	64
73	2	29	0	1	32	5	21	1	10	37	69
74	0	22	1	0	23	2	27	0	11	40	63
75	2	20	0	0	22	3	9	1	8	21	43
76	1	20	0	1	22	4	10	0	16	30	52
77	0	16	0	7	23	0	21	0	14	35	58
78	1	25	1	3	30	4	18	1	11	34	64
79	0	22	0	1	23	0	17	0	10	27	50
80	4	14	0	5	23	6	15	1	8	30	53
81	0	20	0	5	25	2	10	0	7	19	44

82	1	17	2	4	24	2	6	0	19	27	51
83	0	7	0	5	12	2	5	0	10	17	29
84	1	9	0	3	13	2	8	0	11	21	34
85	0	6	0	4	10	2	1	0	13	16	26
86	1	7	0	0	8	0	2	0	16	18	26
87	0	5	0	3	8	3	4	0	9	16	24
88	0	3	0	4	7	0	2	0	8	10	17
89	0	7	0	3	10	1	1	0	11	13	23
90	0	3	0	4	7	0	1	0	6	7	14
91	0	1	0	2	3	1	0	1	9	11	14
92	0	2	0	0	2	0	2	0	10	12	14
93	0	0	0	2	2	0	0	0	4	4	6
94	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	2
95	0	0	0	0	0	1	0	0	1	2	2
96	0	0	0	1	1	0	0	0	3	3	4
97	0	1	0	0	1	0	0	0	2	2	3
98	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
99	0	1	0	1	2	0	0	0	3	3	5
100 e più	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	2
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>465</b>	<b>5</b>	<b>70</b>	<b>575</b>	<b>69</b>	<b>350</b>	<b>8</b>	<b>272</b>	<b>699</b>	<b>1274</b>

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Mattinata.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2010</b>	119,9	54,8	100,0	98,3	25,3	9,0	7,5
<b>2011</b>	120,3	54,1	109,4	100,9	23,9	8,1	12,4
<b>2012</b>	123,8	55,4	117,3	103,2	23,3	9,6	9,9
<b>2013</b>	126,3	55,2	119,4	106,0	23,7	0,0	0,0

#### **Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2013 l'indice di vecchiaia per il comune di Mattinata dice che ci sono 126,3 anziani ogni 100 giovani.*

#### **Indice di dipendenza strutturale**

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Mattinata nel 2013 ci sono 55,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

#### **Indice di ricambio della popolazione attiva**

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Mattinata nel 2013 l'indice di ricambio è 119,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana.*

#### **Individuazione dei destinatari diretti**

Il progetto prevedendo erogazione di servizi tesi al soddisfacimento di bisogni sociali rivolti agli anziani del Comune, individua come *destinatari diretti* gli anziani del comune e in particolare coloro che vivono soli e che hanno problemi di ridotte capacità motorie e/o visive e che, pertanto, necessitano di implementazioni

degli interventi domiciliari. Si segnala che si tratta di realizzazioni di attività e servizi nuovi non presenti nel territorio e destinati a durare nel tempo anche al termine dell'iniziativa progettuale.

### **Beneficiari indiretti**

Il progetto è un tentativo di avvicinare la comunità interessata alle tematiche delle difficoltà degli anziani soli, non autosufficienti e dei familiari che li hanno in cura. La progettazione di servizio civile servirà a dare risposte differenziate sia di assistenza di base, volte a garantire le necessità primarie dei beneficiari, sia a promuovere e sostenere la rete dei servizi presenti sul territorio.

Vuole essere una proposta capace di garantire una maggiore accessibilità ai servizi di sostegno dell'autonomia personale, inseriti in una logica di stimolo partecipativo alla vita di relazione.

Beneficiari indiretti del progetto saranno dunque;

- le istituzioni pubbliche che operano nell'ambito degli anziani;
- i nuclei familiari degli anziani interessati ai servizi sociali attivati.

**Infine sicuramente saranno beneficiari di questo progetto di Servizio Civile “Garanzia Giovani” i giovani volontari che seguendo con attenzione e impegno le fasi di formazione e partecipando alle attività previste potranno acquisire quelle abilità e competenze spendibili nel mondo del lavoro (Operatore Socio-Sanitario-Addetto operatore ADI –Animatore)**

### 7) *Obiettivi del progetto:*

*Questo progetto si prefigge quale obiettivo generale il miglioramento delle condizioni di vita degli anziani e disabili favorendo la loro permanenza all'interno della famiglia e della loro abitazione.*

Recuperare e promuovere le capacità di autonomia anche finalizzata all'acquisizione dell'identità personale. E' evidente che con detto progetto l'attenzione è rivolta all'aspetto sociale della problematica “anziani e disabili” operando una serie di azioni mirate ad assicurare prestazioni sociali che facilitino l'anziano nella sua vita pratica e di relazione senza costringerlo a modificare le proprie abitudini di vita nonostante il sopraggiungere dell'età avanzata e delle problematiche ad esse connesse. La solitudine più temuta dall'anziano non è quella del vivere da soli quanto quella del sentirsi trascurati e di cadere nell'auto-isolamento, situazioni facilmente somatizzate che rappresentano una delle cause principali di maggiore vulnerabilità per l'insorgere di nuove, e spesso più gravi, patologie. Al contrario, sapere di avere un punto di appoggio su cui contare anche per piccole esigenze della vita quotidiana rende più tranquilli e più sereni.

**L'ente intende attivare questo servizio per un numero complessivo di n. 80 anziani e disabili (20 con disabilità e 60 che vivono soli).**

La domiciliarità avrà l'obiettivo di fornire agli anziani e disabili una serie di servizi, riconoscendo in tal modo come prioritario il diritto e/o desiderio dell'anziano di poter continuare a vivere nel suo habitat naturale. La natura del progetto è innovativa sia perché coinvolge i giovani del servizio civile in un'attività di notevole valenza sociale sia perché è finalizzata a sviluppare una nuova cultura “dell'anziano” e una promozione delle attività di volontariato. Attraverso il servizio civile gli operatori potranno acquisire e maturare esperienze di notevole valenza sociale.

Gli obiettivi del progetto sono così sintetizzabili:

## **OBIETTIVI GENERALI**

1. Sostenere e valorizzare il servizio civile volontario quale occasione di crescita e valorizzazione della persona, in particolare dei giovani;
2. promuovere la cultura della solidarietà;
3. rafforzare il senso di appartenenza al territorio;
4. offrire occasioni di incontro e di scambio fra diverse generazioni;
5. migliorare la qualità di vita degli anziani e disabili, che vivono in situazioni di disagio dovute all'emarginazione, la solitudine e l'autonomia personale, in particolare per coloro che vivono soli;
6. favorire e rispettare le esigenze di domiciliarità e autonomia delle persone quali presupposti per il mantenimento della dignità della persona;
7. potenziare le risorse del territorio per offrire un ventaglio articolato di proposte per la socializzazione ed il tempo libero;
8. superare l'isolamento e le difficoltà di movimento in presenza di realtà territoriali prive di mezzi pubblici attrezzati e fruibili da persone con disabilità.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Monitorare la presenza esatta degli anziani e disabili sul territorio con particolare riferimento agli anziani e disabili soli;
- attivare il servizio di assistenza domiciliare curando l'aspetto di relazione con gli utenti;
- mantenere la persona anziana e disabile, anche se in lieve perdita di autonomia, presso il proprio domicilio;
- ricerca ed analisi del disagio degli anziani e disabili che vivono soli rispetto alle necessità quotidiane;
- sviluppare la rete a sostegno dell'anziano e disabile solo;
- collaborare con i familiari e le risorse del territorio;
- contribuire a garantire l'autonomia della persona anziana e disabile nella propria abitazione e nel proprio ambiente di vita;
- promuovere relazioni tra i giovani e gli anziani e disabili.

## **Il progetto intende offrire ai volontari NEET**

*Obiettivo trasversale a tutte le attività del progetto è quello di coinvolgere il volontario/a della categoria NEET nell'attività concernente attivare il servizio di trasporto e accompagnamento rivolto a cittadini con difficoltà di deambulazione per favorire il raggiungimento delle sedi di eventuali servizi fruiti o in cui effettuare visite mediche o prestazioni riabilitative, qualificando l'intervento con il sostegno nella gestione quotidiana della casa e nella comprensione delle informazioni fornite da medici. In particolare il volontario formato precedentemente si collegherà alle attività di sviluppo dei servizi di accoglienza degli anziani diversamente abili.*

## **In riferimento agli obiettivi del progetto, gli indicatori misurabili sono:**

- Numero e tipologia degli utenti che usufruiscono dei servizi offerti (età, sesso, situazione familiare, situazione sanitaria).
- Numero di informazioni divulgate e di utenti che si ripresentano per ulteriori informazioni.
- Numero di utenti che richiedono l'accompagnamento ai servizi di assistenza sanitaria (Guardia Medica – Ambulatori A.S.L. - Ospedali).
- Numero di utenti che richiedono accompagnamento presso enti ed istituzioni per il disbrigo pratiche.
- Numero di utenti che richiedo accompagnamento presso luoghi di ritrovo, presso

abitazioni di conoscenti e familiari.

- Numero e tipologia di utenti soddisfatti ed insoddisfatti dei servizi offerti.
- Numero di utenti che richiedono tipologie di servizi non previsti dal progetto.
- Numero di enti o strutture sanitarie del territorio disposti a partecipare alla costituzione di una rete tra soggetti per favorire azioni anche innovative a favore delle persone anziane durante lo svolgimento del progetto.
- Diminuzione del numero di giornate di ricovero in rapporto al numero di anziani e disabili in carico.

**Risultati attesi**

1. Attivare ed assicurare il servizio a n. 80 anziani e disabili (20 con disabilità e 60 che vivono soli).
2. Buon livello di soddisfazione da parte del target.
3. Integrazione dei volontari con l'utenza assistita.
4. Momenti d'incontro e scambio positivi tra diverse generazioni.

Costituzione di una rete tra soggetti (Ente Locale A.SL. Organizzazioni del terzo settore) per promuovere future iniziative a favore della popolazione anziana.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

***8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.***

Il Progetto nel perseguire gli obiettivi sopra descritti proporrà una serie di attività che saranno realizzate tutte o in parte con la collaborazione dei giovani volontari. L'articolazione del Progetto, prevede settori di intervento che possono essere sviluppati ed ampliati singolarmente o interagire in un unico percorso progettuale per i giovani volontari

Ai volontari verrà richiesto di inserirsi nelle attività previste secondo le seguenti modalità di attuazione del progetto svolgendo n. 30 ore settimanali dal lunedì al sabato con cinque ore giornaliere, a seconda delle esigenze del singolo utente.

***1^ FASE: Formazione e conoscenza del contesto - PRIMO MESE -***

Dopo la formazione generale e specifica, sarà programmato l'incontro con gli operatori per conoscere le finalità del progetto e la tipologia degli utenti inseriti.

***2^ FASE: Costituzione gruppo di lavoro, Affiancamento, Conoscenza - Patto di servizio SECONDO MESE -***

Costituzione del gruppo di lavoro, analisi dei bisogni e conoscenza degli ospiti con personale in servizio.

***3^ FASE: Piena operatività e autonomia - dal TERZO al DODICESIMO mese-***

Inserimento nelle attività previste dal progetto, in particolare quelle relative al raggiungimento di una maggiore autonomia dell'utente (es: igiene, cura di sé, utilizzo di mezzi pubblici, servizi e altre risorse del territorio) e del tempo libero (attività animative).

***4^ FASE: Verifica in itinere - QUINTO, OTTAVO, UNDICESIMO mese -***

Il progetto, secondo periodi esatti e scanditi (dopo il primo, il secondo ed il terzo trimestre di lavoro), prevede almeno 5 giorni da dedicare alla verifica delle azioni poste in essere; si somministreranno ai volontari ed agli utenti appositi questionari onde verificare la corretta impostazione del progetto ed il raffronto con i risultati attesi. Alla verifica saranno presenti inoltre gli OLP, i Responsabili e gli operatori sociali coinvolti assieme ai volontari, in questi incontri si farà il punto sulla qualità dell'intervento e sulle eventuali azioni correttive da mettere in atto.

**5^ FASE: Rielaborazione e restituzione dell'esperienza - DODICESIMO mese -**

Nella seconda quindicina dell'ultimo mese (in cui verrà richiesta la necessaria presenza dei volontari) si provvederà a tirare le somme degli interventi svolti ed a valutare, con l'aiuto di tutto lo staff già previsto nelle sedi di verifica, l'impatto complessivo del progetto.

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.**

**AREA DI INTERVENTO**

**Anziani**

<b>AREA DI INTERVENTO</b>		
<b>Anziani</b>		
<b>Numero</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Elenco delle attività in cui è coinvolto ed eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata</b>
n. 1	Assistente Sociale	L'assistente sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone anziane in situazioni di bisogno e di disagio. L'assistente sociale aiuta gli utenti a utilizzare in modo valido tali risorse e a sviluppare la

		<p>risorse della comunità in cui l'utente stesso vive.</p> <p>La sua attività è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenere e/o recuperare il benessere psicofisico della persona;</li> <li>- evitare o comunque ridurre i rischi di isolamento e di emarginazione;</li> <li>- supplire alla carenza di autonomia dell'utente nelle sue funzioni personali essenziali, igienico-sanitarie e relazionali, attraverso interventi sia propri, sia coordinati e integrati con quelli di altri operatori (assistenti sociali, educatori, personale sanitario, animatori sociali, ecc.);</li> <li>- accompagnare l'assistito favorendo la sua integrazione nell'ambito di iniziative di socializzazione e/o di recupero e di fornire informazioni sui programmi delle strutture sociali, sanitarie, ricreative e culturali del territorio.</li> </ul>
--	--	---

### **8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

**In questo progetto saranno impegnati volontari del Servizio Civile “ Garanzia Giovani”, i giovani che parteciperanno alla sua realizzazione acquisiranno diverse competenze e abilità utilizzabili nel mondo del lavoro.**

<b>AREA DI INTERVENTO</b>	
<b>Anziani</b>	
<b>Ruolo</b>	<b>Descrizione delle attività previste dei giovani in servizio civile</b>
Operatore Socio Assistenziale per anziani.	<p>Il ruolo previsto per i volontari nell'ambito del progetto è assimilabile alla figura professionale dell'Operatore Socio Assistenziale per anziani il cui compito è di fornire assistenza a persone di età superiore ai 65 anni, sia autosufficienti che non autosufficienti. L'Operatore Socio Assistenziale per anziani è un punto di riferimento per persone anziane con problemi di autonomia legati all'età ed è una figura preparata a dare agli anziani l'assistenza specifica necessaria sia nelle mansioni quotidiane che in situazioni di emergenza.</p> <p>Riguardo alle azioni descritte nel precedente punto 8.1, i volontari avranno i seguenti compiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. assistere la persona, in particolare non autosufficiente, nelle attività quotidiane (deambulazione, assunzione di cibi e bevande, accompagnamento per il disbrigo di commissioni varie);</li> <li>b. aiutare l'anziano nella gestione del suo ambito di vita;</li> <li>c. offrire accompagnamento per eventuali visite mediche, spese personali, disbrigo di semplici pratiche burocratiche;</li> <li>d. visite a domicilio per il servizio di pronto farmaco, spese a domicilio;</li> <li>e. servizio di aiuto per le necessità della vita quotidiana;</li> </ol>

- |  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>f. relazionarsi con altri operatori e partecipare, se possibile, alle riunioni d'equipe;</li> <li>g. aiutare i soggetti a mantenere buoni rapporti con familiari, parenti, amici e vicini;</li> <li>h. favorire il contatto con la realtà sociale circostante e con le altre istituzioni che si occupano di anziani;</li> <li>i. stimolare scambi e incontri intergenerazionali;</li> <li>j. partecipazione ad attività di animazione collettive strutturate;</li> <li>k. accompagnamento degli utenti non autosufficienti nelle feste di piazza e nelle manifestazioni pubbliche;</li> <li>l. sostegno nell'organizzazione logistica degli spostamenti per le gite e per la vacanza;</li> <li>m. collaborazione nella gestione delle attività di impegno civile volontario degli anziani;</li> <li>n. operatore di un punto di ascolto telefonico per gli anziani;</li> <li>o. operatore di "Pronto Intervento Estivo Anziani".</li> </ul> |
|--|--|

### ***1^ FASE***

#### **Attività previste**

Formazione generale e specifica.

Durante il primo mese di servizio saranno fornite ai volontari gli strumenti necessari al fine di ottenere una buona preparazione per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

La preparazione dei volontari avverrà attraverso apposito corso di formazione specifica con le modalità e contenuti previsti nel progetto.

Inoltre si procederà alla presentazione e pubblicizzazione del progetto per far conoscere ciò che offre e i volontari che collaboreranno alla sua attuazione.

### ***2^ FASE***

#### **Attività previste**

Costituzione del gruppo di lavoro (Coordinatore del progetto, Assistente Sociale, O.L.P., Responsabili, Volontari). Analisi dei bisogni ed analisi S.W.O.T.

Stesura del Patto di servizio, che indicherà in dettaglio, nell'ambito degli obiettivi specifici del progetto, le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.

Si pensa a questa modalità come ad uno strumento per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva del giovane volontario nella costruzione di una "idea-progetto", in cui far emergere la propria soggettività, un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi

### ***3^ FASE***

#### **Attività previste per i neet**

**Il progetto verrà attivato facendo riferimento al coordinatore del progetto incaricato dal Comune.**

**Al coordinatore di progetto del Comune pervengono, da parte dell'assistente sociale operante sul territorio, le richieste di attivazione di servizi per le persone anziane in perdita di autonomia e disabili.**

**Azione 1 → avvio delle attività. L'assistente sociale trasmette le richieste al coordinatore di progetto che le smista secondo la tipologia, inviando ai volontari in servizio quelle che non rientrano specificatamente tra le attività dei**

servizi sociali, ma che, come accennato in ordine agli obiettivi del progetto, consentono alla persona anziana in perdita di autonomia di rimanere al domicilio. Si precisa che la tipologia di relazione richiesta con l'ospite non ha carattere terapeutico e quindi non richiede competenze tecniche specifiche in tal senso.

Tra queste attività si prevede:

- un servizio di assistenza domiciliare relativo a piccole incombenze: spesa mattutina (acquisto generi alimentari, ecc.), pagamento bollette, piccole commissioni, ecc.;
- la consegna e il ritiro di certificati e referti medici;
- l'acquisto dei farmaci necessari;
- il ritiro di ausili;
- un servizio di compagnia per gli anziani che vivono soli e/o bisognevoli, sulla scorta di una specifica valutazione che farà l'assistente sociale;
- attività di informazione e sensibilizzazione sui problemi e sui diritti degli anziani;
- interventi specifici all'uopo concordati con l'Assistente Sociale e i servizi della Asl competenti nel settore dell'Assistenza agli anziani;
- attività di collaborazione con operatori specializzati (vedi ASL e Piano di zona) nel settore dell'Assistenza agli anziani.

#### 4<sup>a</sup> FASE

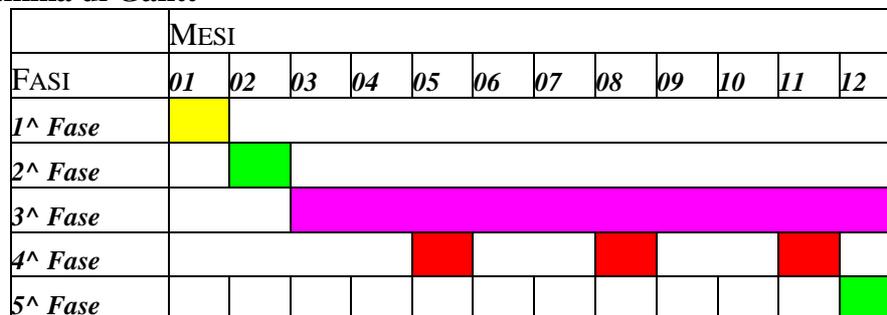
##### Attività previste

Si procederà a raccogliere quanto emerso nei periodici momenti di incontro e monitoraggio con gli OLP e con i Responsabili; a fare una valutazione complessiva sul funzionamento del progetto (anche attraverso l'utilizzo di questionari): rispetto agli obiettivi che erano stati prefissati, rispetto al rapporto con gli utenti, rispetto al rapporto con il territorio, rispetto all'organizzazione in cui il volontario era inserito ed il progetto realizzato, per procedere, dopo l'analisi del progetto, ad eventuali riformulazioni di obiettivi da considerare in fase di riprogettazione.

#### 5<sup>a</sup> FASE

Verifica finale e condivisione dell'esperienza di Garanzia Giovani

#### Diagramma di Gantt



9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

4

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

*FLESSIBILITA' ORARIA – EVENTUALE IMPEGNO NEI GIORNI FESTIVI*

*16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	COMUNE DI MATTINATA	MATTINATA	CORSO MATINO 68	16892	4	ESPOSITO FRANCESCO	18/12/19 60	SPSFNC60T18F0 59R	ROSELLI Gilberto	24/01/19 59	RSLGBR59A24D643M

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La Provincia di Foggia intende diffondere la cultura del Servizio Civile attraverso una specifica campagna di comunicazione descritta nell'allegato **“Progetto di Promozione e Sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale e delle esperienze locali”**, articolata secondo le seguenti fasi:

- **CAMPAGNA PUBBLICITARIA E DI COMUNICAZIONE;**
- **PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE;**
- **CONDIVISIONE DEI RISULTATI E DELLE ESPERIENZE SVILUPPATE IN CONTESTI E PROGETTI DIVERSI.**

Per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale descritte e meglio specificate nell'allegato piano di comunicazione, la Provincia di Foggia, dedicherà ad ogni progetto non meno di **25 ore**.

*Vedi allegato.*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Le modalità e i criteri saranno resi noti nel bando ai volontari.

**IN QUESTO PROGETTO SARANNO IMPEGNATI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE “GARANZIA GIOVANI”**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Come da scheda **“Sistema di monitoraggio”**.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

 si

**Provincia di Foggia**

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non si richiedono ulteriori requisiti oltre quelli previsti nel bando.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Non sono previste ulteriore risorse finanziarie.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Per la sua realizzazione il progetto prevede la partecipazione dei seguenti partner locali e nazionali :

### **1. SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.**

La Società "EUROMEDITERRANEA S.p.A." di Foggia è una società profit, punta di eccellenza del territorio della Provincia di Foggia. Ha come *mission* lo sviluppo economico locale attraverso l'uso strategico ed innovativo delle risorse locali, regionali, nazionali e comunitarie. Redige il Bilancio Sociale ed adotta un'attenta politica ambientale nello svolgimento delle proprie attività, inoltre, applica la "*responsabilità sociale dell'impresa*" ed un "*Codice Etico*" che regola il proprio comportamento nella conduzione degli affari e nella gestione delle attività aziendali.

Si impegna, sia nell'ambito dei progetti di Servizio Civile Nazionale che in quelli di S.C.N. - Garanzia Giovani a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare alle attività operative mettendo a disposizione dei volontari, in particolar modo dei giovani "NEET" un quadro generale sulle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono fare creazione d'impresa o cogliere le opportunità formative e di lavoro a livello europeo da un lato e dall'altro fornendo un quadro generale sugli strumenti regionali e locali che prevedono finanziamenti per sostenere l'occupazione e l'autoimprenditorialità.

### **2. "LINK CAMPUS UNIVERSITY" Università degli Studi di ROMA - Sede di Foggia**

La "Link Campus University" di Roma ha come valori propri irrinunciabili la responsabilità e l'etica dei comportamenti, la coerenza tra il sapere ed il fare, la dedizione piena all'apprendimento, la solidarietà umana tra i popoli, pertanto, si pone l'obiettivo fondamentale di fornire strumenti utili a sostenere le sfide del mondo del lavoro, ed è all'interno di questa cornice quadro, che si è resa disponibile, la sede universitaria di Foggia, a fornire ai giovani volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI un servizio di consulenza ed di orientamento, oggi molto importante perchè in esso convergono due problematiche fondamentali: da un lato la dinamica evolutiva, cioè lo sviluppo della personalità di ciascun individuo, e dall'altro la rapida trasformazione della realtà socio-economica. Ed è soprattutto quest'ultima che richiede competenze sempre più specifiche, e che rende, pertanto, l'orientamento una pratica indispensabile per favorire nei soggetti una buona integrazione di aspirazioni, capacità, aspetti vocazionali, percorsi formativi utili ed inserimento lavorativo.

Al fine di favorire l'innalzamento delle conoscenze e delle opportunità dei volontari, e soprattutto dei giovani "NEET", che il Polo Universitario di Foggia dell'Università degli Studi "Link Campus University" di Roma si impegna a sostenere le azioni previste nel progetto e a partecipare all'attività operativa, al fine

di concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti al punto 7 dei progetti, attuando i seguenti interventi:

- a) attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o professionale successivo al Servizio Civile Nazionale e S.C.N. - GARANZIA GIOVANI;
- b) attività di informazione ed orientamento sul mercato del lavoro, in particolar modo sulle opportunità esistenti in quei settori di mercato che registrano negli ultimi anni un trend occupazionale positivo.

### **3. BANCA POPOLARE ETICA**

"BANCA ETICA" è una banca "diversa" che nasce dal basso per volontà di un gruppo di persone e famiglie che nel 1999 decide di creare una banca che si ispiri ai principi della Finanza Etica, promuove un'economia orientata alla valutazione sociale ed ambientale del proprio agire nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente e delle specificità culturali dei contesti territoriali in cui opera per una migliore qualità della vita. *Si preoccupa delle conseguenze non economiche delle scelte economiche e dell'uso responsabile del denaro.*

Banca Etica, concede credito, ad esempio nei settori del welfare, delle energie rinnovabili, del biologico, del commercio equo e solidale, dell'impresa sociale, e la sede provinciale di Foggia, si è resa disponibile a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare all'attività operativa, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi previsti al punto 7 dei progetti, mettendo a disposizione dei volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI materiale informativo sulle iniziative che sostiene la "Finanza Etica", sui propri progetti finanziati presenti nel ns. territorio evidenziando, inoltre, le opportunità che offre Banca Etica ai giovani nella costruzione di un proprio percorso nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del Terzo Settore o del Settore No- Profit. Fornirà informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene alla gestione responsabile del denaro.

### **4. ASSOCIAZIONE GENER AZIONE**

L'Associazione Gener Azione è un'associazione di volontariato che ha tra le finalità principali l'aggregazione di giovani cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale, l'affermazione dei principi di solidarietà attraverso progetti di sviluppo civile e sociale della collettività, la collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con le altre Associazioni di volontariato del territorio della provincia di Foggia.

Esiste una collaborazione che dura da diversi anni tra l'Associazione Gener Azione e la Provincia di Foggia che si rinnova anche per i progetti di Servizio Civile Nazionale e di S.C.N. - GARANZIA GIOVANI, per gli anni 2014/2015, e che prevede un'attività di supporto nel sensibilizzare, promuovere e valorizzare le esperienze di servizio civile, la messa in rete dei progetti sia di SCN che di SCN – GG al fine di condividere le esperienze di cittadinanza attiva, i principi di

solidarietà e le competenze acquisite.

<b>PARTNER</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>RUOLO</b>
SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.	<b>PROFIT</b>	Fornire un quadro generale sulle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono creare un'impresa o cogliere le opportunità formative e di lavoro nella comunità europea.
"LINK CAMPUS UNIVERSITY" di Roma – Sede di Foggia	<b>UNIVERSITA'</b>	Realizzare: a) un'attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o
BANCA ETICA	<b>PROFIT</b>	Fornire materiale informativo sulle iniziative che sostiene la finanza etica. Inoltre, fornire materiale sui propri progetti presenti nel territorio della provincia di Foggia, evidenziando, inoltre, le opportunità che offre Banca

		percorso nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del Terzo Settore o Settore No-Profit. Fornire informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene la gestione responsabile del denaro.
ASSOCIAZIONE GENERALE	<b>NO PROFIT</b>	Contribuire alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione, promozione e valorizzazione delle esperienze di Servizio Civile Nazionale e SCN – GARANZIA GIOVANI. Contribuire all'organizzazione di incontri con i volontari, tesi a: 1)capitalizzare le competenze acquisite durante il servizio civile; 2)promuovere momenti di riflessione e valorizzazione dell'esperienza del servizio civile sia Nazionale che Garanzia Giovani intesi come contesti di esercizio e di sperimentazione concreta dei principi di solidarietà e cittadinanza attiva.

25 *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie e adeguate:

<b>Stanze: sala coordinamento progetto</b>	<b>1</b>
<b>Salone incontro utenti e svolgimento attività</b>	<b>1</b>
<b>Scrivanie</b>	<b>1</b>
<b>Armadi</b>	<b>2</b>
<b>Telefono -Fax</b>	<b>1</b>
<b>auto</b>	<b>1</b>
<b>Computer –posta elettronica- stampanti</b>	<b>2</b>
<b>Fotocopiatore</b>	<b>1</b>
<b>ricetrasmittenti</b>	<b>2</b>
<b>binocoli</b>	<b>2</b>
<b>Materiale Audio-Video (TV- Videoregistratore - Macchina</b>	<b>si</b>
<b>Cancelleria</b>	<b>si</b>

<b>Cancelleria</b>	<b>si</b>
<b>Materiale 4 badili, 1 decespuglitori, 5 fasce antinincendio,</b>	<b>si</b>

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26 *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dell'esperienza del servizio civile svolto presso l'Ente Provincia di Foggia quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio).

### 27 *Eventuali tirocini riconosciuti :*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dei crediti formativi, per l'anno di servizio civile svolto, equiparandolo al tirocinio e alle attività formative a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art. 10, comma 1, del D.M. 509/1999.

### 28 *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate dalla Provincia di Foggia, dall'Ente attuatore del progetto e dalla Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone". La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre con la Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone", istituzione che opera perseguendo l'obiettivo della formazione e dell'aggiornamento delle risorse umane, è stipulata apposita convenzione per riconoscere le competenze e le professionalità che saranno acquisite, garantendo la certificazione delle stesse con attestato di fine servizio.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

- competenze disciplinari (ambito legislativo e giuridico)
- competenze tecniche, anche in relazione agli standard di qualità come definiti dalla normativa nazionale, in particolare nei seguenti ambiti:
  - rapporti con il pubblico e relativi servizi
  - rapporti con il territorio

- competenze normative e procedurali legate alla donazione.
- competenze nel campo dei servizi presenti sul territorio (Servizi sanitari, etc.)

Queste risultanze, insieme alle ore espressamente dedicate alla formazione propedeutica, porteranno all'acquisizione di conoscenze spendibili nel mondo del lavoro.

Dal punto di vista sociale la realizzazione del progetto offre ai volontari le seguenti competenze:

- strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà;
- possibilità di affinare le motivazioni personali orientate ad un lavoro a forte connotazione sociale e culturale;
- possibilità di acquisire conoscenze e strumenti di intervento nell'ambito del lavoro di gruppo e di rete, in compresenza di enti e soggetti diversi con finalità convergenti, mettendo alla prova e coltivando le personali competenze tecniche-professionali e relazionali;
- possibilità di compiere una riflessione individuale e di gruppo in ambito formativo, che partendo dalla pratica consenta di cogliere in modo critico i valori di fondo che orientano il lavoro di rete: valori che attengono alla *mission* educativa dei servizi pubblici formativi, alla realizzazione dei diritti di cittadinanza, alla valorizzazione delle differenze individuali e culturali e alla loro integrazione, al rafforzamento del legame sociale, alle dimensioni della solidarietà e dell'equità sociale;
- possibilità di realizzare un'esperienza formativa che sostenga l'acquisizione di una maggior consapevolezza delle proprie risorse ed aspirazioni e permetta di incrementare le proprie conoscenze e competenze anche nell'ambito delle pratiche e della deontologia amministrativa tipica di un ente locale.

## Formazione generale dei volontari

29 *Sede di realizzazione:*

Provincia di Foggia – Via Telesforo n.8 – 71122 Foggia

30 *Modalità di attuazione:*

Come da scheda “**Sistema di formazione**”.

31 *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Provincia di Foggia

32 *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da scheda “**Sistema di formazione**”.

*33 Contenuti della formazione:*

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno ripartiti in moduli da 5 ore ciascuno per dieci giornate di formazione con rilevazione delle presenze in entrata ed in uscita. L'80% della formazione generale, pari a 40 ore saranno impartite entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto, il restante 20%, pari a 10 ore, sarà impartito tra il 210° ed il 270° giorno dall'avvio del progetto. Inoltre, ogni giornata è articolata su un medesimo schema formativo che prevede **tre** fasi di lavoro:

### **Fase A: Fase propedeutica**

- 1. PRESENTAZIONE FORMATORI E PARTECIPANTI**
- 1. ATTIVITÀ DI ICE-BREAKING/CREAZIONE DEL GRUPPO**

### **Fase B: Fase centrale**

- 1. VERIFICA DELLE COMPETENZE PREGRESSE**
- 2. AZIONI MIRATE ALLA TRASMISSIONE DEI CONTENUTI**
- 3. VERIFICA DELLE COMPETENZE ACQUISITE**

### **Fase C: Fase conclusiva**

#### **VALUTAZIONE DELLA GIORNATA FORMATIVA.**

Il contenuto dei moduli, pari a 5 ore per giornata, sarà il seguente:

<b>MODULI</b>	<b>Contenuti</b>
<p style="text-align: center;"><b>Modulo 1 :</b></p> <p><b>Accoglienza e Patto formativo</b></p> <p><b>Materiali:</b>  <b>Programma della formazione generale.</b>  <b>Dispensa sulle linee guida UNSC per la formazione generale.</b></p> <p><b>Slide: sul programma formativo.</b></p> <p><b>Questionari d'ingresso e di fine modulo.</b></p>	<p>Presentazione delle modalità di svolgimento della Formazione Generale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuzione del Programma (orari, logistica, modalità, contenuti, equipe di conduzione)</li> <li>• Breve presentazione del formatore e dell'Ente</li> <li>• Attività di presentazione dei volontari</li> </ul> <p>Patto formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le linee Guida UNSC della Formazione dei Volontari in Servizio Civile</li> <li>• Raccolta delle aspettative e delle motivazioni</li> <li>• raccolta dei contributi personali al corso, conferma degli obiettivi validi</li> <li>• raccolta dei pericoli da evitare in un corso del genere.</li> </ul>

		<p>Ai partecipanti viene distribuita una <b>scheda per la raccolta delle motivazioni Allegato 1</b>, delle aspettative e della pregressa conoscenza del SCN.</p> <p><b><u>Azioni per la conoscenza del gruppo( Allegato 2):</u></b>  1<sup>a</sup> proposta: La presentazione allo specchio  2<sup>a</sup> proposta: La prima impressione  3<sup>a</sup> proposta: Ho l'onore di presentarvi  4<sup>a</sup> proposta: L'intervista a coppie</p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo sia da parte del formatore che dei discenti (allegati 3-4-). Saluti.</u></b></p>
	<p align="center"><b>Modulo 2 :</b></p> <p><b>Dall'obiezione di coscienza al SCN Valore di difesa della Patria.</b></p> <p><b>Dispensa: L.772/72, L.230/98, gli artt. della costituzione 2,3,4,9,11,52.</b></p> <p><b>Slide sull'escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C.</b></p> <p><b>Slide su i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Attività rompighiaccio</li> <li>• verifica breve su conoscenze possedute dai volontari a mezzo discussione e confronto</li> <li>• Storia e valori dell'obiezione di coscienza: dall'obbligo alla scelta, passaggio ideale dalla legge 770 alla legge 230. In parallelo le sentenze della corte costituzionale la n.164, 113, 228, 470, 358.</li> <li>• Riflessioni, commenti e discussioni sull'intervento</li> <li>• Il dovere di difesa della Patria e la difesa civile non armata e non violenta. Gli articoli della Costituzione 2,3,4,9,11,52.</li> <li>• Altre forme di difesa:i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding.</li> </ul> <p><b>Azioni previste per l'approfondimento dei concetti di difesa della Patria e Obiezione di coscienza:</b></p> <p><b>Sulla Difesa della Patria:</b>  <b>IL SISTEMA DIFESA ITALIANO</b>  I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:  <b><i>1. cosa è per voi la "Patria"?</i></b></p>

		<p>2. <i>cosa vuol dire difendere la Patria?</i>  3. <i>da cosa ci dobbiamo difendere?</i>  4. <i>che strumenti possiamo usare per la difesa della Patria?</i></p> <p>Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria.  Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di rappresentanti di corpi di difesa armata e non armata (per esempio: protezione civile, vigili del fuoco, esercito, ecc.)</p> <p><b>Sull’Obiezione di Coscienza:</b>  <b>OBIEZIONE DI COSCIENZA</b></p> <p>I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p> <p>1. <i>cosa vuol dire Obiezione di Coscienza?</i>  2. <i>che cos’è l’obiezione di coscienza al servizio militare?</i>  3. <i>conoscete qualche obiezione di coscienza che viene praticata oggi?</i>  4. <i>c’è qualcosa a cui obiettereste?</i></p> <p>Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria.  <b>Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di obiettori, filmati, video, documenti, ecc... oltre che testimonianze di singoli o movimenti che hanno realizzato esperienze di difesa nonviolenta o non armata in Italia o all’estero</b>  <b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>
	<p><b>Modulo 3 :</b></p> <p><b>Quadro giuridico- normativo di riferimento.</b>  <b>Rapporti, diritti e doveri tra gli attori del Servizio Civile Nazionale.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi</li> <li>• Verifica breve delle conoscenze già possedute dai volontari tramite discussione e confronto.</li> <li>• La legge istitutiva del Servizio Civile Nazionale L. 64 del 06/03/2001.</li> </ul>

	<p><b>Materiali:</b>  <b>Dispensa: Legge 64/2001, D.L.77/2002, Carta di Impegno Etico. DPCM 04/02/2009 “prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari di SCN.</b></p> <p><b>Slide: sulla legge 64/2001, sulla carta etica e sul Prontuario, sui diritti – doveri degli Enti.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflessioni, commenti e discussioni.</li> <li>• Il decreto attuativo della legge istitutiva D.Lgs. 77 del 05/04/2002</li> <li>• La carta d'impegno etico e la normativa vigente.</li> </ul> <p>Al termine dell'analisi i partecipanti sono suddivisi in gruppi. A ciascun gruppo viene chiesto di analizzare criticamente il testo della Carta e riscriverlo sulla base della loro esperienza concreta di servizio eliminando e/o aggiungendo i termini e/o frasi intere.</p> <p>Al termine del lavoro di gruppo vengono letti in plenaria i testi delle Carte Etiche riviste e corrette. Il conduttore al termine delle singole esposizioni guiderà e promuoverà la discussione.</p> <p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DPCM del 4 Febbraio 2009: "Prontuario che disciplina i rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale". Analisi dettagliata dei diritti e dei doveri.</li> <li>• DPCM 06/02/2009 “Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall’art. 3 bis della legge n° 64/2001”.</li> </ul> <p>Al termine dell'analisi della Circolare UNSC il conduttore chiederà ai partecipanti di provare a elaborare assieme il testo di un contratto tra volontari e UNSC da sottoscrivere tutti insieme e in cui si possano ritrovare le indicazioni normative e i significati condivisi nella giornata.</p> <p>Una volta elaborato il testo del contratto su un tabellone il conduttore chiederà a tutti i partecipanti di apporre la firma. Il conduttore assumerà il ruolo di garante della validità del contratto sancendolo con un timbro ufficiale.</p> <p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p>
--	---	---

		<p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>
	<p><b>Modulo 4 : Approfondimento delle parole “civile”“servizio” “nazionale”.</b> <b>La comunicazione.</b></p> <p><b>Materiali: Dispensa sulla comunicazione.</b></p> <p><b>Slide sulla comunicazione. Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Breve attività di movimento e formazione dei gruppi</li> <li>• Attività di verifica delle competenze possedute dai volontari sul concetto di servizio civile nazionale.</li> <li>• <b>Approfondimento del significato delle parole "civile" che si accompagna ai termini "servizio" e “Nazionale”.</b></li> </ul> <p>I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Ai gruppi viene chiesto di lavorare sulle parole ‘SERVIZIO’, ‘CIVILE’ e ‘NAZIONALE’.</p> <p>Ogni partecipante, per associazione d’idee, dovrà legare, a ciascuna delle tre parole, una serie di sette aggettivi/sostantivi contigui da un punto di vista semantico. L’obiettivo del gioco è riuscire, attraverso una condivisione di significati e valori, a individuare sette aggettivi/sostantivi condivisi da tutto il gruppo per ciascuna parola, e sulla base di questi significati condivisi cercare di elaborare un acrostico o della parola SERVIZIO o della parola CIVILE o della parola NAZIONALE.</p> <p><b>Scaduto il tempo a disposizione viene chiesto ad un portavoce di ciascun gruppo di raccontare in plenaria a che tipo di significati condivisi si è giunti e che tipo di acrostico si è composto. Il gioco finisce mettendo assieme gli acrostici dei termini ‘SERVIZIO’, ‘CIVILE’ e ‘NAZIONALE’ e cercando di arrivare ad una definizione collettiva che possa avere un senso condiviso e logico.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività breve informale per introdurre la comunicazione.</li> <li>• <b>Elementi di comunicazione. La comunicazione interpersonale.</b></li> </ul>

		<p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>
	<p align="center"><b>Modulo 5 :</b></p> <p><b>Associazionismo e Volontariato come risorsa ed opportunità - Elementi di Gestione dei conflitti.</b></p> <p><b>Materiali:</b>  <b>Dispensa : Normativa sul 3° settore. Art. 118 della Costituzione italiana.</b></p> <p><b>Slide: sul terzo settore e sulla critica costruttiva e la mediazione.</b>  <b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Formazione dei gruppi</li> <li>• Verifica breve delle conoscenze ed esperienze già possedute dai volontari.</li> <li>• Il Terzo settore ed il principio di sussidiarietà.</li> <li>• La gestione dei conflitti: proposte 1) la critica costruttiva e 2) la mediazione.</li> </ul> <p><b><u>Testimonianze:</u></b>  Vengono invitati a partecipare alla giornata formativa dei testimoni privilegiati del terzo settore che illustreranno le loro esperienze ai giovani.</p> <p><b><u>La mappatura del territorio:</u></b>  I partecipanti sono suddivisi in gruppi di 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un settore/area d'intervento tra quelli dell'associazionismo solidaristico: <i>disabili, anziani, minori, stranieri, ecc...</i> e viene chiesto di realizzare, su un cartellone, una mappatura del territorio in relazione a tutte le associazioni/enti che garantiscono servizi a quell'utenza specifica, e dei vari servizi offerti, inserendo anche esempi concreti dei servizi, delle campagne informative realizzate, delle iniziative promosse, ecc. Il conduttore proporrà ai gruppi i settori e le aree d'intervento in relazione ai quali mappare il territorio, tenendo conto dei testimoni che sono stati chiamati ad intervenire e della loro specifica esperienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La gestione dei conflitti: tecniche per risolvere i conflitti di gruppo, la critica costruttiva e la mediazione.</li> </ul> <p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p>

		<p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>
	<p align="center"><b>Modulo 6 :</b></p> <p><b>La cittadinanza attiva - Formazione civica. Diversità e cittadinanza solidale. La Rappresentanza.</b></p> <p><b>Materiali:</b>  <b>Dispensa : Dichiarazione uniservale dei diritti umani.</b></p> <p><b>Slide sulla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.</b>  <b>Verrà illustrato il sito della rappresentanza del SCN.</b>  <b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Attività rompighiaccio.</li> <li>• Raccolte delle esperienze dei volontari sulla partecipazione alla vita sociale.</li> <li>• La formazione civica. La Dichiarazione Universale Diritti dell’Uomo, la Costituzione Italiana.</li> <li>• La funzione e il ruolo delle Camere del Parlamento Italiano.</li> <li>• Iter di formazione delle leggi.</li> <li>• La cittadinanza attiva; il servizio civile come dimensione della responsabilità civile.</li> <li>• La rappresentanza: il sito <a href="http://www.rappresentanzasc.it">www.rappresentanzasc.it</a></li> </ul> <p>I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Cosa è per voi la “Costituzione Italiana”?</b></li> <li><b>2. qual' è la funzione delle Camere?</b></li> <li><b>3. quale iter per la formazione delle leggi?</b></li> <li><b>4.costruisci una mappa dei possibili percorsi di cittadinanza attiva.</b></li> <li><b>5. quali sono i valori universali più importanti e perchè?</b></li> </ol> <p><b>Riflessioni commenti e discussioni.</b></p> <p><b><u>Testimonianze:</u></b>  Vengono invitati ex volontari del SCN per una condivisione dell'esperienza. Per analizzare competenze acquisite, criticità incontrate, ecc.</p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>

<p style="text-align: center;"><b>Modulo 7 :</b>  <b>Il volontario nel sistema del servizio civile. I diversi attori. Il lavoro per progetti. Il gruppo.</b></p> <p><b>Materiali: Scheda quiz</b> sulla Provincia di Foggia.  Dispensa sui settori ed ambiti di progettazione del SCN e formulario del SCN.</p> <p><b>Sarà illustrato il sito istituzionale dell'Ente. Slide:sulla presentazione della Provincia di Foggia. Sul gruppo e le sue dinamiche. Slide su elementi di progettazione- i due modelli proposti.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi</li> <li>• L'ente Provincia di Foggia, la storia, le modalità e gli strumenti di intervento sul territorio, il suo ruolo nel panorama istituzionale, le relazioni con altri enti e con il mondo del volontariato. Le competenze. Il sito istituzionale.</li> <li>• L'UNSC di Roma, la Regione e il SCN, le figure del SCN.</li> <li>• Attività breve di introduzione: brainstorming sulla parola "Gruppo".</li> <li>• Il gruppo e le sue dinamiche, la leadership, i ruoli.</li> </ul> <p>I partecipanti sono suddivisi in due gruppi. All'interno di ogni gruppo viene eletto un '<i>presentatore</i>'. La persona eletta '<i>presentatore</i>' riceverà una <b>scheda quiz</b> da sottoporre alle due squadre. Si tratta di una scheda con delle domande sulla Provincia di</p>
--	---

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di progettazione due proposte: 1) Il modello a 5 fasi. 2) Il Project Cycle Management.</li> <li>• Il formulario di S.C.N. Un formulario esemplificato.</li> </ul> <p>I discenti divisi in gruppi di 4/5 lavorano alla stesura di un progetto semplice di SCN.</p> <p>Al termine presentazione e discussione dei lavori in plenaria.</p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>
	<p align="center"><b>Modulo 8 :</b></p> <p><b>La Protezione Civile - Applicazione pratica-</b></p> <p><b>Materiali: Dispensa sulla L.225/92.</b></p> <p><b>Slide: su excursus storico e normativo della Protezione Civile in Italia.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Formazione dei gruppi</li> <li>• La protezione civile nel Servizio Civile Nazionale.</li> <li>• Riflessioni sul modo di vivere il “senso di appartenenza” alla propria terra come complesso di risorse culturali e di potenzialità da valorizzare grazie al ruolo propositivo del volontariato.</li> <li>• Elementi di primo soccorso e la gestione delle emergenze.</li> </ul> <p>I partecipanti sono suddivisi in gruppi da 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un tema da svolgere di quelli trattati nel modulo odierno, ed è chiesto - attraverso lo studio di documenti, testimonianze, normativa, ecc. - di realizzare un approfondimento del tema affrontato e portare a termine una presentazione da rendere successivamente in plenaria. Al termine dei lavori di gruppo viene chiesto a un portavoce di presentare il lavoro prodotto cercando di riprendere anche tutti i contenuti acquisiti nell’ambito delle giornate di formazione.</p> <p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <p><b>Vengono invitati Esperti di associazioni del territorio che si occupano di Primo Soccorso.</b></p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine</u></b></p>

		<b><u>modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b>
	<p><b>Modulo 9 di ripresa dei contenuti:</b></p> <p><b>Il dovere di difesa della Patria-difesa civile non armata e nonviolenta.</b></p> <p><b>Slide: sull'escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore.</li> <li>• presentazione della giornata, del calendario, ecc.</li> <li>• Breve attività di movimento.</li> <li>• Breve presentazione dei partecipanti</li> <li>• Azioni per l'approfondimento della conoscenza del gruppo. Il gioco del fazzoletto.</li> <li>• Attività per valutazione delle pregresse conoscenze dei concetti di difesa della patria.</li> <li>• Ripresa dei concetti in precedenza trattati.</li> <li>• Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto.</li> </ul> <p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>
	<p><b>Modulo 10 di ripresa dei contenuti:</b></p> <p><b>La cittadinanza attiva. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta Costituzionale. Le diverse forme di partecipazione. Le opportunità post-servizio civile.</b></p> <p><b>Materiali:</b></p> <p><b>Dispensa sulle opportunità post-servizio civile nazionale.</b></p> <p><b>Slide sulle opportunità dopo il SCN.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore.</li> <li>• Breve attività di attivazione.</li> <li>• presentazione della giornata, del calendario, ecc</li> <li>• Attività per valutazione delle pregresse conoscenze sui concetti oggetto della giornata formativa.</li> <li>• Ripresa dei concetti in precedenza trattati.</li> <li>• Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto.</li> <li>• Cosa si può fare dopo il SCN: alcune proposte, ad esempio Il Servizio Volontario Europeo.</li> <li>• Ripresa del " Patto</li> </ul>

		<p>formativo" in fase conclusiva per fare il riscontro sugli obiettivi raggiunti e le aspettative soddisfatte. Suggestimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionario di soddisfazione finale. (allegato5)</li> <li>• <b>Chiusura dei lavori e saluti.</b></li> </ul>
--	--	---

34 *Durata:*

Il percorso di formazione generale ha una durata complessiva di 50 ore, entro i primi sei mesi dall'avvio del progetto saranno impartite le prime 40 ore di formazione generale, le restanti 10 ore tra l'ottavo ed il nono mese di avvio del progetto

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35 *Sede di realizzazione:*

**Comune di Biccari, Piazza Municipio 1 71032 Biccari (FG)**

36 *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. I formatori specifici sono affiancati dai formatori generali della Provincia di Foggia, dichiarati in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti.

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

La formazione specifica avrà una durata minima di n. 80 ore, sarà svolta prevalentemente nel periodo iniziale di prestazione del servizio civile, comunque entro e non oltre i primi tre mesi dell'avvio del progetto, e sarà strutturata in *10 incontri / moduli*.

37 *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

CIUFFREDA MARIA LEONARDA 30/07/1960

38 *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39 *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da scheda “**Sistema di formazione**”.

40 *Contenuti della formazione:*

L'attività di formazione sarà finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività dell'Associazione, in un secondo tempo a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

I volontari dovranno conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, storia, costi, ...).

Il volontario dovrà acquisire le conoscenze necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, ...) e acquisire le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

**Modulo 1) 10 ore**

- Nozioni di primo soccorso, Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto.

**Modulo 2) 10 ore**

**Questo modulo mira all'acquisizione di competenze specifiche per i volontari al fine di avere un riconoscimento un profilo professionale soprattutto per i neet:**

**La gestione organizzativa e dinamica dei gruppi:** uno dei contesti di azione privilegiati nell'esperienza che vivranno i volontari è quella di gruppo: sia esso una classe di bimbi o adolescenti, o un gruppo di adulti. Fondamentale quindi è la consapevolezza e la capacità di gestione queste dinamiche, al fine di garantire la possibilità di *apprendimenti relazionali* per i membri, e per il gruppo tutto, orientati alla cooperazione e alla valorizzazione della diversità piuttosto che alla omologazione e alla rimozione del conflitto.

**Modulo 3) 60 ore Questo modulo mira all'acquisizione di competenze specifiche per i volontari al fine di avere un riconoscimento un profilo professionale soprattutto per i neet.**

- Conoscenza della struttura del Comune, regolamenti e tipologie di interventi per l'integrazione degli anziani e disabili (modulo 5 ore)
- Nozioni sull'aiuto e governo dell'alloggio e per le attività domestiche; (modulo 5 ore)
- Nozioni sulla deambulazione; (modulo 5 ore)
- Nozioni sulla tutela igienico-sanitaria; (modulo 5 ore)
- La relazione supportiva nell'intervento sociale: modalità di approccio comunicazionale, pattern relazionali, stereotipie (modulo 5 ore)
- Panoramica sul mondo dell'accoglienza degli anziani e disabili e analisi dei bisogni della popolazione anziana nel territorio (modulo 10

ore)

- la psicologia dei gruppi (modulo 5 ore)
- interventi di prevenzione e la risocializzazione (modulo 5 ore)
- nozioni sul disagio adulto (modulo 5 ore)
- nozioni di animazione dei gruppi (modulo 5 ore)
- Marketing relazionale e ricerca di progetti sperimentali/ raffronto e fattibilità di realizzazione nella comunità locale; (modulo 5 ore)

*41 Durata:*

La durata della formazione specifica sarà pari a n 80 ore  
Di cui il 50 % di formazione d'aula e 50% formazione sul campo

**Altri elementi della formazione**

*42 Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Come da scheda "Sistema di valutazione e monitoraggio".

Foggia, 24.07.2014

**Il Responsabile**  
**del Servizio Civile Nazionale**  
*Dott. Antonio Fusco*